

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

## 8<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

8° Resoconto stenografico

SEDUTA DI GIOVEDÌ 27 APRILE 1995

Presidenza del presidente BOSCO

### INDICE

#### INTERROGAZIONI

PRESIDENTE .....	Pag. 2, 6
DELFINO, (PPI) .....	4
PUOTI, sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione .....	3

*I lavori hanno inizio alle ore 15,15.*

#### **INTERROGAZIONI**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca lo svolgimento della seguente interrogazione:

**DELFINO.** - *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* - Premesso:

che l'aeroporto di Cuneo-Levaldigi è stato realizzato dalla omonima società per azioni costituita dai principali enti pubblici territoriali ed economici, istituti di credito e privati locali;

che a far tempo dall'ottenimento delle necessarie autorizzazioni e dalle disponibilità del sedime demaniale la società ha realizzato una struttura capace di ospitare traffico turistico e commerciale, nazionale ed internazionale strumentale e notturno di precisione in categoria 1;

che tutte le infrastrutture e gli impianti sono gratuitamente devolvibili in quanto realizzati su sedime demaniale;

che per la sua collocazione geografica la struttura è al servizio di un bacino di utenza che va oltre i confini politici della provincia omonima ed è in grado di integrarsi perfettamente nel sistema regionale fornendo un valido supporto e complemento al principale scalo di Torino-Caselle;

che lo scalo ha registrato dal 1986, data di apertura al traffico commerciale nazionale, una costante crescita del traffico che ha visto registrare nel 1993 oltre 32.000 movimenti aerei seppur a prevalente carattere aeroscolastico e di aviazione generale;

che sullo scalo opera regolare traffico di linea dal 1991;

che la gestione è gravata dai pesanti oneri derivati dalla fornitura di tutti i servizi, in particolare i servizi antincendio e di assistenza al volo che da soli rappresentano oltre i due terzi dei costi annui;

che per quanto riguarda l'assistenza al volo l'aeroporto opera un AFIS (Servizio informazioni volo di aerodromo) i cui operatori, abilitati dal Ministero dei trasporti - Direzione generale aviazione civile e dall'Azienda autonoma assistenza al volo traffico aereo generale, sono a carico della società di gestione;

che l'aeroporto di Cuneo è l'unico aeroporto nazionale aperto al traffico strumentale e notturno di precisione servito da un AFIS, per giunta privato;

che con decorrenza dal 1º gennaio 1994 la società di gestione ha donato gratuitamente all'Azienda autonoma assistenza al volo traffico aereo generale tutti gli impianti radio-visivi per l'assistenza al volo (valore di costo non attualizzato 5 miliardi circa) che ha assunto a proprio carico a far tempo da tale data, gli oneri di manutenzione a terra e controllo in volo, riservandosi in un secondo tempo di far svolgere il servizio a personale proprio;

che altri aeroporti con caratteristiche strumentali e con volumi di traffico inferiore per quantità e qualità sono assistiti dall'Azienda autonoma assistenza al volo traffico aereo generale, che ha provveduto e provvede a proprie spese a dotarli degli impianti necessari per la sicurezza del volo;

che la disponibilità di un AFIS privato è motivo per molte compagnie di non operare sullo scalo di Cuneo-Levaldigi,

si chiede di conoscere:

quali urgenti ed adeguate iniziative il Ministro in indirizzo intenda adottare affinché l'Azienda autonoma assistenza al volo traffico aereo generale assuma senza indugio la gestione dei servizi di competenza sull'aeroporto di Cuneo-Levaldigi, nonché la trasformazione dell'attuale AFIS in servizio di torre per garantire la massima sicurezza del volo e per consentire l'utilizzo al meglio della struttura realizzata;

le ragioni finora addotte dall'Azienda autonoma assistenza al volo traffico aereo generale per la mancata assunzione di questi servizi aeroportuali, garantiti invece ad altri aeroporti con caratteristiche strumentali e con volumi di traffico inferiore, con una forte penalizzazione ed un'inaccettabile sperequazione verso l'aeroporto di Cuneo-Levaldigi.

(3-00183)

*PUOTI, sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione.* Si fa riferimento all'interrogazione a risposta orale n. 3-00183 del 13 settembre 1994 con la quale è stato chiesto quali provvedimenti il Ministero dei trasporti e della navigazione intenda adottare in merito alla gestione dei servizi dell'aeroporto di Cuneo Levaldigi da parte dell'Azienda autonoma di assistenza al volo.

Presso l'aeroporto di Cuneo Levaldigi viene fornito il servizio informazioni volo (Afis), in funzione del volume di traffico presente sull'aeroporto ed in conformità di analoghe realtà operative aziendali.

Sulla base della tipologia e del numero di movimenti aerei, non si ravvisa l'esigenza di un'implementazione del servizio con l'istituzione di una torre di controllo (TWR), che peraltro richiederebbe l'applicazione di personale operativo il cui reperimento, nella situazione attuale, appare estremamente difficoltoso.

Inoltre, il quadro generale di contenimento delle spese e di razionalizzazione dell'impiego delle risorse economiche e di personale suggerisce di non avviare nuove realizzazioni sull'aeroporto in questione, rimandando l'eventuale trasformazione del servizio Afis in TWR al verificarsi di condizioni di notevole incremento di attività aerea.

Le decisioni assunte dalla Società di gestione in merito al potenziamento delle infrastrutture tecniche già esistenti e la realizzazione di impianti e radioassistenze per l'attività aerea strumentale, sono da considerarsi del tutto autonome e scevre da qualsiasi coinvolgimento aziendale, poichè quanto preesistente (sotto il profilo tecnico-operativo) era normalmente commisurato alle esigenze di un servizio Afis, svolto in regime di concessione.

Risulta in tutta evidenza quindi che l'installazione di costosi impianti, realizzata in occasione del programma «Italia '90» sulla base

di mere previsioni di traffico, appaia ridondante rispetto alle riscontrate reali esigenze.

Preme sottolineare che per garantire la resa di un servizio informativo di assistenza al volo (A.V.) all'utenza si è provveduto a suo tempo a sottoscrivere un atto di concessione alla Società in parola per la gestione del servizio Afis. Successivamente, sulla base di precise direttive ministeriali, si è convenuto che la Spa Aeroporto di Cuneo Lavaldigi avrebbe donato all'Azienda autonoma di assistenza al volo gli impianti di A.V. e reso disponibile il personale già operante nell'ambito dell'Afis, sostenendone la spesa. A carico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo sarebbero rimasti gli oneri relativi alla gestione e manutenzione di impianti ed apparati oggetto della donazione.

Quanto alla richiesta di assunzione del servizio Afis da parte dell'Azienda di assistenza al volo, si fa presente che stante il blocco delle assunzioni, che ha reso necessaria la predisposizione di un piano di emergenza per tutti gli aeroporti, non è possibile trasferire presso l'aeroporto di Cuneo personale abilitato a tale servizio.

Va infine evidenziato che, nel contesto mirato al raggiungimento di obiettivi di economicità ed efficienza delle gestioni aeroportuali, come delineato dall'articolo 10, comma 13 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, non sembra possibile che l'Azienda autonoma di assistenza al volo possa procedere all'assunzione del servizio in questione.

Aggiungo, infine, che il ministro Caravale ha recentemente istituito un'apposita commissione, cui spetta il compito di approfondire problemi concernenti sia la gestione degli aeroporti che la sicurezza dei voli.

La commissione, da me presieduta, darà inizio ai suoi lavori la prossima settimana: nell'ambito degli obiettivi che si intendono realizzare, vi è l'approfondimento della situazione dei cosiddetti aeroporti minori, soprattutto in relazione ai possibili interventi, atti a determinare un incremento del traffico aereo nel quadro più generale di un coordinamento con gli aeroporti maggiori.

DELFINO. Ringraziando il Sottosegretario di Stato per la risposta fornita, devo dichiararmi solo parzialmente soddisfatto, in quanto, dal punto di vista tecnico-formale, essa risulta estremamente puntuale, specialmente per quanto attiene ai rapporti esistenti tra le Società di gestione dell'aeroporto di Cuneo-Levaldigi, l'Azienda autonoma di assistenza al volo ed il Ministero dei trasporti e della navigazione. È invece assolutamente carente dal punto di vista sostanziale: infatti, nella mia, pur breve, ma articolata interrogazione è stata posta in evidenza un'esigenza di perequazione della situazione dell'aeroporto di Cuneo-Levaldigi, fortemente sentita dalla popolazione cuneese, e di cui intendo, con questo mio intervento sottolinearne e ribadirne ulteriormente l'importanza.

Da parte nostra, abbiamo fondate ragioni per presentare tali richieste, supportate anche da analoghe esperienze verificatesi per altri aeroporti, dotati di caratteristiche strumentali simili al nostro aeroporto e con un volume di traffico inferiore a quello di Cuneo-Levaldigi presso i quali i compiti di cui si parla sono stati assunti

dall'Azienda autonoma d'assistenza al volo. Questo non può certamente essere un dato trascurabile.

Pur comprendendo le reali difficoltà economiche che il nostro Paese sta attualmente attraversando, voglio innanzitutto evidenziare che la nostra non è una battaglia ingiusta ma nasce, al contrario, dal profondo convincimento che la gestione di determinati servizi debba essere di competenza dell'Azienda autonoma di assistenza al volo. Quindi auspico che si agisca in tal senso.

Inoltre, di una certa ridondanza di finanziamenti statali per investimenti, di cui si fa menzione nella risposta, realizzati in questo aeroporto in occasione del programma «Italia '90», non si trova alcun riscontro nella regione Piemonte dove, fin dallo scorso anno, l'aeroporto di Cuneo-Levaldigi, che registra ben sedici voli di linea quotidiani nei giorni di limitata operatività, è divenuto l'aeroporto alternativo a quello di Torino-Caselle.

Il secondo elemento che credo vada illustrato alla Commissione - che naturalmente ringrazio per l'attenzione che vorrà prestare a questi problemi anche in relazione al decreto-legge, oggi reiterato, al quale avevo presentato degli emendamenti, concernente disposizioni urgenti in materia di gestione aeroportuale - è rappresentato dal dato obiettivo di una realtà territoriale provinciale che non ha autostrade, nè collegamenti ferroviari significativi e adeguati per cui, considerata anche l'evoluzione crescente sia del traffico commerciale che di quello turistico, l'aeroporto di Cuneo-Levaldigi potrebbe assumere una funzione estremamente importante, qualora fosse messo in condizione di superare le attuali limitazioni operative. Infatti la mancata piena assunzione da parte dell'Azienda autonoma assistenza al volo traffico aereo generale della gestione dei servizi di competenza sull'aeroporto non consente quello sviluppo che era stato giustamente previsto per motivare l'intervento previdente e preveggente della società Cuneo-Levaldigi, in occasione dei mondiali del 1990.

La nostra richiesta al Ministro, che ci risulta abbia sollecitato un preciso approfondimento in questa direzione all'Azienda autonoma assistenza al volo, è di conoscere il programma degli interventi a carico rispettivamente dell'Azienda autonoma stessa e del Ministero per creare sull'aeroporto di Cuneo-Levaldigi lo spazio aereo controllato attraverso la trasformazione dell'attuale Afis in servizio di torre. Dalla risposta fornita dal Sottosegretario tale trasformazione sembra non risultare conveniente, mentre, a mio avviso, se si pone attenzione proprio alla peculiarità, alla specificità e ai volumi di traffico degli ultimi tempi, si tratta di una richiesta pienamente fondata.

In conclusione, sono convinto che proprio questa insufficiente assunzione dei servizi aeroportuali da parte dell'Azienda autonoma assistenza al volo sia la causa e non l'effetto che impedisce lo sviluppo dell'aeroporto. Chiediamo che l'aeroporto possa avere la possibilità di operare su un orario dalla 6 alle 24 in modo tale che gli sforzi finora compiuti non vengano burocraticamente valutati come eccessivi in quanto si tratta di rispettare le potenzialità di questa provincia nonché delle aziende interessate. Ritengo che soddisfare la nostra richiesta sia un atto dovuto dello Stato. Ricordo che a tale scopo sono stati donati, gratuitamente, dalla società di gestione gli impianti radio-visivi per l'as-

sistenza al volo per un valore di costo non attualizzato di 5 miliardi circa all'(A.A.A.V.T.A.G. Azienda autonoma assistenza al volo traffico aereo generale). Sono convinto che esista la possibilità di ottenere dei risultati, contrariamente all'avviso negativo espresso dal Sottosegretario.

Con la speranza che gli accertamenti, gli approfondimenti, le indagini, le analisi che sono stati delineati possano condurre ad una valutazione più positiva di quella emersa nella risposta del rappresentante del Governo, concludo sottolineando anche l'esigenza di chiudere un contenzioso ancora in corso tra l'Azienda autonoma di assistenza al volo e l'aeroporto di Cuneo-Levaldigi per un credito vantato dall'azienda per voli effettuati prima della presa a parziale carico di questa attività. È necessario che anche tale questione venga riconsiderata in termini positivi, tenuto conto del citato trasferimento di 5 miliardi in attrezzature e investimenti all'A.A.A.V.T.A.G. L'aeroporto di Cuneo-Levaldigi, sotto il profilo strutturale degli investimenti, è pienamente adeguato a svolgere un ruolo di valido supporto e ad operare come alternativo allo scalo di Torino-Caselle. Sarebbe veramente uno spreco di risorse se non si cogliesse positivamente questo dato e si dovesse registrare ancora una volta la dimenticanza o peggio una scarsa considerazione di una comunità provinciale, di cui ho l'onore di essere uno dei rappresentanti in Parlamento, che ha sempre dato un importante contributo allo sviluppo del paese.

Il mio auspicio, a nome anche degli altri colleghi parlamentari cuneesi, è che ci sia una totale riconsiderazione da parte del Ministero della questione e che, come è avvenuto per altri aeroporti (ricordo quelli di Parma, Perugia e altri), anche per quello di Cuneo-Levaldigi si realizzi la piena assunzione dei servizi aeroportuali da parte della A.A.A.V.T.A.G, superando l'inaccettabile ed iniqua discriminazione che finora ha penalizzato fortemente l'aeroporto di Cuneo-Levaldigi e la società di gestione. Grazie.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione è così esaurito.

*I lavori terminano alle ore 15.40.*

---

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

*Il Referendario parlamentare reggente l'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici*

DOTT. SSA GLORIA ABAGNALE